

Luca et sier Alexandro Lippomano qu. sier Zuane. Cai dil Consejo di X sier Domenego Contarini stato altre fiate, et do novi, sier Nicolò Dolfin fo capitano a Bergamo, et sier Bernardo Marzello fo capitano a Bergamo, et il Doxe stà a l'usato in leto.

Vene in Colegio sier Domenego Capello, venuto Provedador di l'armata, vestito di veludo cremesin, acompagnato da soi parenti, et referite. Io vi steti et l'udii. Prima, dil partir suo, e come è stato in armada mexi 20 giorni 15, et è stato quatro fiate in Candia. Disse di Napoli di Romania, dil Zante e di Corfù e di le fabriche e si passò brieve; intrò su la cossa di le fuste, narando la cossa come però el scrissè, e justificandose assai: et che se Selim fusse stà vivo, qual seguitava molto corsari, havia fato apichar questo Sinan rais; et come l'era stà caluniato di cosa meritava laude, et parlò altamente sopra questo, e come ha reso le fuste a la Valona, fatto consignar il tutto a l'orator dil Signor turco, justa i mandati nostri, e quel Sinan rais con li altri havea retentuti. Disse haver lassà a Corfù 4 galie, zoè sier Piero Gradenigo qu. sier Anzolo, sier Hironimo Lion qu. sier Piero, sier Filippo Basadona qu. sier Alvise, et sier Francesco Bondimier. *Item*, in Cipro sier Bortolamio Falier et sier Nicolò Trivixan qu. sier Piero. Disse il resto di le galie candiote etc. mandò a disarmar. Poi disse il suo venir e Sibinico et quello fece poi a Zara, e aversi trovà a la incursion fe' turchi a Zara ultimamente, e come questi coreno sono turchi e vien di ordine dil Signor turcho per ruinar la Dalmatia, aziò non si possi armar più galie; et quando si parti di qui, andò a Zara per interzarse et stete 7 zorni, ave 40 homeni a Sibinico, 4 a Spalato; sichè al presente si pol dir ruinata. Disse è stato a Sibinico et smontato, visto la terra, bisogna fortificarla chi la vol tenir; ha visto li molini di qual si traze ducati 1200 a l'anno, et masena tra el di e la note stara 500; ha visto Scardona terra di l'ongaro, vicina mia . . . da Sibinico, la qual venendo in man di turchi Sibinico saria perso, dove per i legnami vi sono potria far galie et starvi securamente, sichè è bon ajutarla non vadi in man di inimici turchi; disse di Zara bisogna crescer custodia. Et questo è il sumario di la relatione etc.

364 • Et sier Lucha Trun vicedoxe disse che 'l si avea ben portato, et che, quanto a le fuste, non achadeva dir altro perchè erano certi non è stà fatto da lui per voler far mal, e però non è a dir altro, e tien che 'l nostro Signor Dio farà passar quiete per esser morto il Tureo vechio, dil qual si conveniva temer grandemente, dicendo el vegnirà in Pregadi a referir. Poi

esso Provedador apresentò il conto di danari auti, e come l' ha ducati 60 d'oro scossi per conto di la Signoria, e disse li danari auti e lassati a Corphù.

*Di Ruigo, fo letere di sier Francesco Foscarei podestà et capitano, di . . .* Con avisi auti dal suo amico di Ferrara zercha li fanti spagnoli vien al Tronto, et come il Papa fa fanti in Romagna.

Da poi disnar, per esser la vizilia di la Madona, licet fusse cativo tempo, la Signoria, vicedoxe sier Luca Trun con mantel di scarlato e veludo cremesin solo, andò a vespero justa il consueto, con li oratori Franza, Hongaria, Ferrara et Mantoa, il Legato dil Papa non vene, e tre Procuratori vi fu per la ubligation, sier Antonio Trun, sier Domenego Trivixan et sier Alvise Pixani, e li altri deputati, tra li qual lo vi fu; e stati a vespero in dita chiesa, era tardi, nel tornar si tornò con gran pioza e tutti fossemo bagnadi.

Et nota, sier Marin Bondimier zudexe di Proprio oggi andò al suo loco di sora di Consieri, che prima et l'altra volta andoe con li Cai di Quaranta, et questo ha fato hora per averli monstrato le leze e la jurisdiction di quel oficio che dia preceper tutti li Consieri, per esser il primo in Venexia in criminal.

Noto. In questa matina in Quarantia criminal fo fato tre Sinici di san Marco et 3 di Rialto, justa il solito, sichè la parte presa in Pregadi che 'l sindichà sia de' Cataveri, non ha più vigor per non esser stà presa in Gran Consejo. Li XL hanno voluto far li Sindici per non perder la loro jurisdictione.

Fu publichà su le scale di San Marco e di Rialto, di ordine di Cai dil Consejo di X, che non si habbi a far comedie in questa terra, justa la parte presa dil 1508 nel dito Consejo di X.

*A dì 2, Sabado.* Fo la Madona, et fo sol. La Signoria andò in chiesia, justa il solito, a messa, vicedoxe sier Luca Trun, con li oratori Papa, Franza, Hongaria, Ferrara et Mantoa, et 6 Procuratori, li quatro deputati sier Antonio Trun, sier Domenego Trivixan, sier Zorzi Corner, e sier Alvise Pisani per questi tre mexi, e di più sier Antonio Grimani e sier Andrea Gritti, e dato le candele e compito la messa, si ridusse la Signoria con li Savii in Colegio per lezer le letere venute.

*Di Milan, dil Secretario, di 29.* Come ha di 21 di Franza, il Re stava ben, e del zonzer de li di monsignor di San Marzeo, vien di Roma, stato in streti colloquii con monsignor di Lutrech, adeo il nostro Secretario non l' haria potuto visitar etc., *ut in ea.*

*Di Cipro, fo letere vechie portate per la gallia*